

pregi

- > Design innovativo e accattivante
- > Ottimo utilizzo degli spazi in coperta

difetti

- > Timone troppo piccolo
- > Migliorabile la disposizione degli interni

Andrea Falcom

MYLIUS 11E25



prova
di Pietro Fiammenghi

Il Mylius 11E25 in
navigazione di
bolina con otto nodi
di vento reale.
Impressiona la poca
acqua spostata.

L'11 metri, disegnato da Simeone, si presenta come una delle più originali interpretazioni su questa misura, sopra e sotto coperta

>>
Mylius
11 E 25

Alberto Simeone ha trasferito sul Mylius 11 E25 le linee filanti e aggressive, tipiche dei maxi yacht, alla difficile misura degli 11 metri. Questa non facile operazione di traslazione stilistica, è stata resa possibile grazie all'estrema proporzione dei volumi che caratterizzano il design di questo nuovo progetto. Lo yacht, da qualsiasi angolazione lo si osservi, è un autentico laboratorio stilistico galleggiante. Nato da un meticoloso studio dimensionale, è supportato dall'attenta analisi geometrica elaborata in funzione dell'effetto che lo yacht nel suo insieme riesce a suscitare. Per mantenere inalterate le corrette proporzioni che l'estetica impone, tuga, altezza del bordo libero e slanci sono stati studiati attentamente arrivando, come nel caso delle sovrastrutture della coperta, a ridisegnarle completamente ben quattro volte prima. Questa approfondita analisi stilistico-dimensionale, ha però dato i suoi positivi effetti. Osservando la barca, senza persone a bordo, difficilmente si riesce a intuire che si tratti di un piccolo 11 metri. Un risultato sorprendente. La carena dell'11 E25, risulta essere nella parte inferiore piuttosto piatta, proporzionalmente lunga e stretta al galleggiamento. Una scelta tecnica che sottende linee d'acqua di vocazione marcatamente prestazionali, che strizzano l'occhio più alla velocità che alla salvaguardia della volumetria interna. Coerentemente con questa impronta sportiveggiante, le sezioni

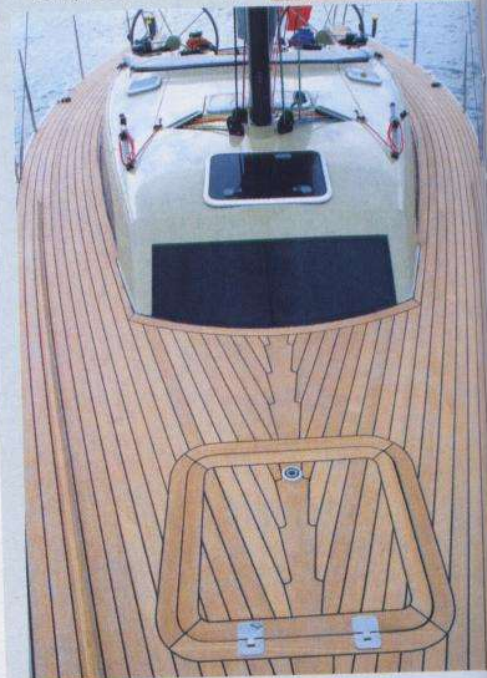
di prua appaiono piuttosto scavate, risultando quasi negative al galleggiamento, per poi svasarsi progressivamente all'avvicinarsi della coperta. Il tutto, caratterizzato dal pronunciato arretramento del baglio massimo e da una murata piuttosto alta e totalmente priva di cavallino e leggermente svasata nella parte superiore, consentendo una navigazione asciutta anche ad angoli di sbandamento notevoli. Le sezioni poppiere, superiormente ben svasate tanto da regalare un ampio e pratico prendisole, non tendono mai a "trascinare acqua" grazie alle linee d'uscita alte e ben avviate. Le appendici dell'11 E25 sono indubbiamente la parte più estrema dell'intero progetto. La chiglia, che pesca due metri e mezzo, è dotata di una stretta e profonda lama d'acciaio cui è appeso un siluro in piombo di poco meno di due tonnellate, quasi la metà del dislocamento complessivo della barca. Il timone è stretto, profondo e inferiormente ruotato verso poppa. In sintesi il massimo in termini di efficienza idrodinamica, ma proprio su questo altare è stata immolata anche la capacità di rispondere allo stallo. Una pala dal profilo così altamente efficiente ed estremo, ha il suo naturale tallone d'Achille proprio nella versatilità. Quando si spinge l'11 E25 al limite, emerge l'incapacità della pala di offrire un'adeguata superficie di presa sull'acqua per correggere eventuali straziate. Questa caratteristica va interpretata come una precisa scelta tecnica che, unitamente

SEGUE A PAG. 92 >>



A barca sbandata si nota la ridotta superficie al galleggiamento.

A destra, i due gavoni dell'estrema prua utili per lo stivaggio dell'ancora e come cala vele. Sotto, l'elegante e pulito design complessivo della tuga.



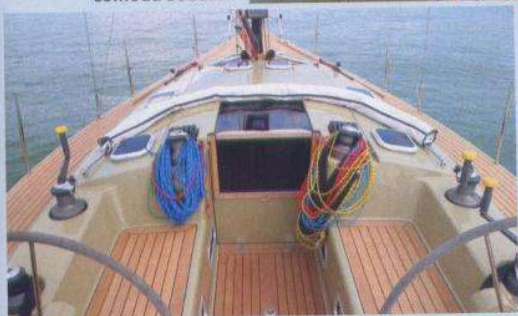
Sopra, l'interno minimalista ed estremamente luminoso grazie alle ampie vetrate presenti sulla tuga. Si noti l'assenza della cabina di prua. A destra, l'ampio locale bagno dotato di stipetti.



A lato, una delle due ruote del timone presenti, da notare i verricelli affondati nella vetroresina. Sotto, l'enorme prendisole di poppa sotto il quale sono stati ricavati tre ampi gavoni utili allo stivaggio delle dotazioni di sicurezza.



Sotto, il pozzetto è fornito di due panche ergonomiche e in grado di offrire una comoda seduta.



ATTREZZATURE DI SERIE

Winch scotte genoa:2 Lewmar44 st 2 v.
 Winch drizze:4 Lewmar40 st 2 v.
 Rotaie e trasto randa:Ronstan
 Stopper:Spinlock Xts
 Albero e boma:Hall Spars
 Oblò:Lewmar
 Boccaporti:Lewmar
 Timoneria:doppia ruota Jefa

COPERTA

La coperta, interamente rivestita in teak, è estremamente pulita e funzionale. Caratterizzata da una tuga proporzionata e originale, vanta un enorme prendisole a poppa del trasto della randa sotto al quale trovano posto ben tre gavoni che, anche se molto pratici, causano l'avanzamento dell'intera area interna che finisce per comprimere la cabina di prua riducendola a semplice quarto gavone. L'attrezzatura di coperta è composta da sei verricelli Lewmar, 4X40 per le drizze e 2X44 per le scotte, elegantemente incassati in apposite rientranze sagomate nella coperta. Lunga e funzionale la corsa del carrello della randa, mentre estremamente pratico risulta essere il posizionamento dei verricelli della scotta randa e i comandi della centralina idraulica entrambi utilizzabili anche dal timoniere stesso. Elegante e funzionale il cinematisma associato al salpancora elettrico che consente sia all'ancora che al musone di prua di scomparire completamente nell'apposito gavone.

A destra, una delle due ampie cabine matrimoniali di poppa. Sotto, il funzionale ma spartano tavolo da carteggio completo di tutta la strumentazione.



INTERNI

Al pari del design esterno, anche gli interni appaiono avveniristici. Scendendo sottocoperta il design minimalista ed estremamente funzionale della dinette, alta quasi un metro e novanta, viene esaltato dalla grande luminosità degli interni proveniente dalle due ampie finestrate laterali, dalla luce anteriore della tuga e dal passauomo centrale apribile. Queste grandi superfici vetrate, illuminano sia il tavolo di carteggio inserito sulla destra della dinette, che la funzionale cucina posta a sinistra frontalmente all'ampio bagno. Il tavolo della dinette, è circondato sia lateralmente che frontalmente da un comodo divano. Una soluzione originale, resa possibile dall'opinabile scelta di rinunciare all'intera cabina di prua. A poppa della scala di accesso, si trovano le due ampie cuccette matrimoniali dotate di due oblò per l'aerazione. Buona l'insonorizzazione a qualsiasi numero di giri, mentre appare discreto il livello di finitura.

A sinistra, la cucina con pianta a L, dotata di forno e di doppio lavello.

ALTEZZE IN CABINA

Cabine di poppacm 190
 Toilette di poppacm 193
 Cucinacm 190
 Dinettecm 190
 Toilette di pruacm 190
 Cabina di pruacm 185



<< SEGUE DA PAG. 90

all'inerzia che la doppia timoneria in acciaio necessariamente impone, rende repentino e irreversibile il fenomeno dello stallo del timone quando si naviga al limite con il gennaker. Il generoso piano velico è concettualmente moderno, con un rapporto superficie velica/dislocamento da primato per una barca da crociera-regata. L'armo è frazionato a 9/10 con due ordini di crocette aquartierate di 18,5° e sartie discontinuo a murata. La randa, con i suoi 47 metri quadrati, è il vero motore della barca. In bolina, la vela di prua è un fiocco al 110% di 36 metri quadrati, mentre alle andature portanti si può issare un code-o oppure un gennaker di ben 125 metri quadrati. Albero, boma, vang e bompresso sono tutti in carbonio aggressivamente fini-

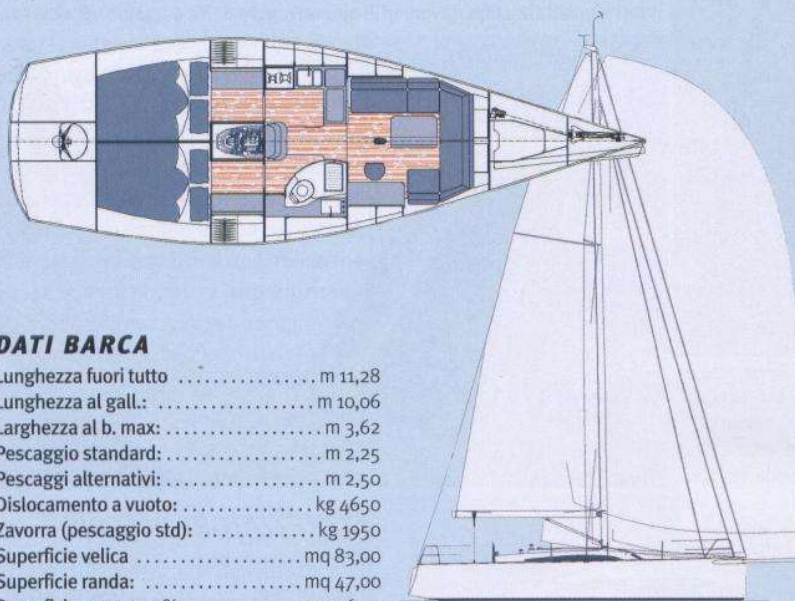


Le sezioni di prua fini e l'eleganza delle sovrastrutture, rendono proporzionato e aggressivo il look di questo 37 piedi.

to con vernice trasparente. Il Mylius 11 E 25 ha nella lunga dotazione degli optional, anche i ballast liquidi e l'eventuale realizzazione dell'intero scafo in carbonio, in luogo del più tradizionale sandwich di fibre di vetro unidirezionali e multiassiali associate a un'anima di PVC espanso a densità differenziata e laminato con matrice epossidica sottovuoto con due distinte fasi di post-cottura. Il motore è un Lombardini Sail Drive da 40 cavalli associato a un'elica Max Prop a 2 pale. L'impianto elettrico è a 12 e 220 V con quadro elettrico, caricabatteria, inverter e batterie Mastervolt con alternatore da 80 Ah con regolatore di carica. L'impianto idrico si avvale di un serbatoio da 200 litri e boiler. Tutte le prese a mare sono a filo con lo scafo.

Mylius 11 E 25

LA PROVA IN CIFRE



DATI BARCA

Lunghezza fuori tutto m 11,28
Lunghezza al gall. m 10,06
Larghezza al b. max. m 3,62
Pescaggio standard m 2,25
Pescaggi alternativi m 2,50
Dislocamento a vuoto kg 4650
Zavorra (pescaggio std) kg 1950
Superficie velica mq 83,00
Superficie randa mq 47,00
Superficie genoa 110% mq 36,00
Superficie code o mq 57,00
Superficie spi mq 125,00
I: (croc./reg.) m 16,65
J m 4,21
P (croc./reg.) m 15,00
E m 5,20
Numero cuccette 4+2
Motore Lombardini 40 cv
Capacità serbatoi acqua lt 200
Omologazione CE Cat. A 8 persone
Disegnata da Alberto Simeone
Costruita da Mylius & Rega Yachts
Viale degli Astri, 58/DA2, 00144 Roma, tel. 06 52200972, www.mylius.it	

FATTORI TECNICI

Velocità critica (2,43 x V _{LW}) nodi 7,70
Lunghezza scafo/baglio max. 3,11
	{ 2,90 = barca molto larga
	{ 3,50 = barca molto stretta
Rapporto zavorra/dislocamento 41% vers. bulbo std.

PREZZI

Versione std con mot. 56 cv: .. € 160.000
f.co cantiere, Iva esclusa

Dotazioni di serie

Drizze e manovre in Dyneema/Spectra rinviate in pozzetto, carrelli randa e fiocco su sfere, strozzatori e torrette Ronstan/Fredriksen, organizer e stopper Spinlock, boccaporti low profile e oblò apribili Lewmar, ancora con musone a scomparsa, 30 m di catena e 50 m di cima, impianto elettrico 12 V e 220 V con quadro, caricabatteria, inverter e batterie Mastervolt, impianto idrico con serbatoio da 200 litri con indicatore di livello sul quadro strumenti, boiler da 20 litri con scambiatore di calore, autoclave con serbatoio di accumulo.

Optional

Coperta in teak € 9.850,00
Ruote in carbonio € 3.000,00
Albero, boma, vang in carbonio	.. € 17.900,00
Water ballast 300 litri € 5.000,00
Paterazzo idraulico Navtec € 3.500,00
Dissalatore Shenker Smart € 4.970,00
Autopilota Raymarine St 6001 € 4.300,00
Due winch elettrici € 5.500,00
Strum. B&G Hydra 2000 € 5.300,00
Riscaldatore Eberspacher € 2.800,00
Condizionatore Condaria Frosty	... € 4.500,00

TIPOLOGIA DI PROGETTO



LEGENDA: A-B: più uno scafo si allontana da queste due linee e più presenta le caratteristiche di uno dei quattro settori colorati. C: trapezio che contiene il 70% della flotta. **SUPERFICIE VELICA RELATIVA:** valore alto = barca molto involata in rapporto al suo peso. **COEFFICIENTE DI FINEZZA:** valore basso = barca leggera - valore alto = barca pesante.

GLI ALTRI MODELLI A CONFRONTO

NOME	LUNG.	LARG.	DISL. (KG)	PESC.	SUP. VEL.	CANTIERE	PREZZO (€)
Mylius 11 E 25	11,28	3,62	4650	2,25	83	Mylius & Rega Yachts	160.000,00
First 36.7	11,00	3,45	5870	1,80	78	Beneteau	101.110,00
Bavaria 35 Match	10,35	3,45	4900	1,75	70	Bavaria	78.300,00
Grand Soleil 37 B&C	11,02	3,67	6000	2,00	80	Cantiere del Pardo	142.000,00
X-37	11,35	3,48	6270	1,98	88	X Yachts	N.P.

Note: i prezzi si intendono Iva esclusa e franco cantiere. Per un confronto più ampio consultate la rubrica "Guida all'acquisto - Barche Nuove".